

Lessico tecnico e contesti tematici per un approccio interdisciplinare allo studio dei classici.

Dipartimento di Materie Letterarie – Liceo “De Sanctis-Galilei”, Manduria (TA)

Il progetto didattico elaborato dai proff. Erika Bascià, Vincenzo Fai, Valeria Rosaria Maci e Stefania Maiorano del Dip.to di Materie Letterarie del “Liceo De Sanctis-Galilei” di Manduria si intitola “Lessico tecnico e contesti tematici per un approccio interdisciplinare allo studio dei classici”, in grado di proporsi ancora oggi come indiscussi e perenni modelli formativi.

Punto di partenza è la constatazione, provata, ormai da diversi anni, sia a livello critico-teorico da numerosi interventi scientifici, sia a livello pratico-didattico da variegata proposte metodologiche di insegnamento delle lingue classiche, che la cosiddetta “ipertrofia grammaticale” debba cedere il passo ad uno studio di più ampio respiro dei testi classici, visualizzati come prodotto culturale di una specifica epoca storica; o che, perlomeno, le pur imprescindibili conoscenze linguistiche e grammaticali debbano essere esercitate consapevolmente, da parte dei giovani discenti, per comprendere e interpretare le opere antiche. In questa direzione, l’acquisizione e l’analisi del lessico tecnico consente una corretta e piena decodificazione dei testi classici: lo studio della terminologia specialistica adoperata da un autore latino (o greco) diventa così una chiave preziosa per penetrare in un mondo altro.

A tal fine, nella pratica dell’insegnamento, risulta particolarmente adatta la didattica modulare, che permette, in sede di progettazione curricolare, di ricostruire i contenuti delle singole materie in una prospettiva interdisciplinare, capace di privilegiare non solo l’evoluzione diacronica di un fenomeno culturale, letterario o antropologico, ma anche sincronica e/o tematica. Proponiamo quindi, in questa sede, un’UdA interdisciplinare, che si basa sul coinvolgimento, oltreché del Latino (materia sulla quale qui ci focalizziamo), anche dell’Italiano, di Geostoria, di Storia dell’Arte/Archeologia, di Scienze Motorie e Sportive e dell’Educazione Civica. L’Uda è indirizzata agli studenti del secondo anno dell’Indirizzo Classico con potenziamento “Archeologia” (con un’ora di Storia dell’Arte prevista nel Piano di Studi fin dal primo anno) e il suo svolgimento è indicato per il secondo quadrimestre. I prerequisiti seguono le Indicazioni Nazionali per i Licei e gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere sono i seguenti:

- riconoscere e interpretare il lessico tecnico, con particolare riferimento alla terminologia militare, comprendendone l’operatività;
- saper stabilire collegamenti interdisciplinari;

- saper tradurre da un linguaggio ad un altro le informazioni;
- operare scelte lessicali ed espressive coerenti e consapevoli per la restituzione della lingua d'arrivo;
- individuare e comprendere il punto di vista dell'autore e/o dei personaggi dell'opera in relazione all'*usus scribendi* dell'autore;
- pianificare un progetto e realizzarlo in modo creativo;
- utilizzare la rete in modo sicuro e consapevole;
- interagire con le risorse del territorio;
- avvio alla lettura diretta dei classici.

Il caso studio, preso in esame, riguarda alcuni passi in latino tratti dal *De bello Gallico* di Cesare, del quale gli studenti fanno solitamente la conoscenza al terzo anno, incontrando spesso non poche difficoltà, soprattutto in relazione al riconoscimento, alla comprensione e alla contestualizzazione della terminologia tecnica dell'arte militare. L'approccio alla lettura diretta di un autore classico quale Cesare viene quindi anticipato alla fine del secondo anno e agevolato proprio tramite lo sviluppo di un'UdA interdisciplinare: la stretta correlazione di diverse discipline, delle quali viene comunque salvaguardata la specificità e l'autonomia, concorre a risolvere un unico problema, ovvero la comprensione e la traduzione della terminologia tecnica. Si prenda come *specimen* il termine, frequentissimo in Cesare, *acies*, variamente retto da verbi propri del lessico militare e abbinato a diversi aggettivi, fatto linguistico che conferisce alla parola sfumature differenti, ampliamenti o slittamenti semantici, che, di volta in volta, lo studente è chiamato a individuare e restituire correttamente in lingua italiana. L'evidenziazione, anche per mezzo degli strumenti multimediali, come la LIM, facilita la messa a fuoco e la memorizzazione di sintagmi, espressioni idiomatiche, termini ricorrenti e risulta un valido ausilio anche per gli alunni con BES.

L'interdisciplinarietà colloca in relazione i fenomeni linguistici e letterari con quelli politico-militari, con la storia sociale e materiale. L'esigenza formativa di operare una comprensione e un commento testuale fondati e rigorosi e al contempo capaci di favorire il coinvolgimento degli studenti postula la partecipazione di altre discipline.

Il lavoro proposto coinvolge non solo le materie curricolari, come si è detto, ma si fonda anche su una stretta collaborazione con il territorio e, nello specifico, con la città di Manduria.

Lo studio del periodo storico e dei luoghi geografici descritti nelle testimonianze storico-letterarie sarà oggetto di comparazione con quelle del territorio manduriano. Avvalendoci della collaborazione delle associazioni operanti sul territorio locale (quali, per citarne alcune, Pro Loco, Spirito Salentino, ArcheoClub, Vento Refolo), sarà possibile creare una valida e attiva rete di

cooperazione e di crescita culturale ed educativa tra scuola e territorio. Il Liceo “De Sanctis-Galilei” si caratterizza da anni come comunità scolastica e solido polo di formazione, aperto al territorio; la realizzazione di progetti didattico-educativi integrati con la realtà nella quale l’Istituto si innesta, nell’ottica della sussidiarietà orizzontale e dei Patti Educativi di Comunità, rende lo stesso Liceo un punto di riferimento per l’intera cittadinanza. In questo quadro, inoltre, l’organizzazione periodica di visite guidate ai Musei MarTA di Taranto e Ribezzo di Brindisi gioca un ruolo chiave all’interno del processo educativo. Entrambi questi Musei rappresentano, infatti, non solo un valido ausilio per la comunicazione visiva, ma anche per i valori di cui sono portatori: l’autenticità e la concretezza dei documenti presentati, la completezza delle collezioni, la multidimensionalità dei linguaggi espositivi, in grado di suscitare un interesse significativo negli studenti verso la cultura antica.

Nel corso dello svolgimento dell’UdA interdisciplinare, l’approfondimento delle azioni militari dell’esercito, con simulazione sul campo dei movimenti tattici, e lo studio delle parti del corpo di un soldato esposte alla vulnerabilità durante una battaglia (precedentemente individuati durante l’analisi dei brani latini di riferimento nei termini *brachia*, *tergum*, *genua*, ecc.; cfr. *Caes. De bello Gallico*, I, 8, 1-4; I, 24, 1-5; I, 22, 1-5), offriranno la possibilità, nelle ore di Scienze motorie e sportive, di migliorare la conoscenza del corpo umano e di acquisire un lessico specifico della lingua latina.

La Storia dell’Arte nel biennio dell’Indirizzo Classico, come si è detto sopra, con una particolare curvatura archeologica, offre, in questo caso, un *focus* riguardante le armi, gli usi e i costumi della vita militare dell’antica Roma, fondato sul supporto di fonti archeologiche e iconografiche. L’individuazione dei termini militari latini, come *pilum*, *gladium*, *scutum*, ecc., nei medesimi brani oggetto di indagine, saranno oggetto di ulteriore analisi mediante esercizi di riconoscimento, di classificazione del lessico tecnico e di verbalizzazione delle immagini.

Un ruolo importante è affidato nondimeno all’Educazione civica che, come materia trasversale, garantisce un paradigma di riferimento diverso da quello delle altre discipline. L’Educazione civica, declinata nei tre nuclei fondamentali delle competenze di cittadinanza digitale, della Costituzione e dello sviluppo sostenibile, scandisce le tappe fondamentali da percorrere. Abbiamo quindi individuato alcuni punti fondamentali.

Competenze di cittadinanza digitale: uso consapevole del web, comunicazione virtuale, risorse digitali, *copyright*; risorse e sicurezza digitali, identità digitale, *privacy*.

Costituzione: educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Sviluppo sostenibile: Agenda 2030.

Come prodotto finale si richiede agli studenti un compito autentico o di realtà realizzato con l'uso di strumenti informatici (e.g. Google sites, escape room, video, storytelling, fumetti) che promuovano il consolidamento della *hard* e *soft skills* attraverso la contestualizzazione nel mondo reale del lavoro assegnato e quindi l'interazione consapevole e critica con il territorio, in una prospettiva multidisciplinare.

Nella valutazione finale si osserverà la capacità degli allievi di esporre i propri pensieri, di lavorare in gruppo e di trovare soluzioni originali e adatte alla situazione proposta, di saper riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria e artistica del mondo Romano, di saper gestire il progetto, servendosi dell'insieme di competenze tecnico-metodologiche necessarie.

Si utilizzeranno due griglie di valutazione:

- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DOCENTE

- GRIGLIA DI AUTOVALUTAZIONE ALUNNO

al fine di raggiungere un confronto tra le due osservazioni, poiché la valutazione per sua stessa natura non può che essere dialogante, cioè generativa di un dialogo profondo e costante tra insegnante e allievo e tra docente e docente.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

A. Balbo, *Materiali e metodi per una didattica multimediale del latino*, Bologna 2021 (sec. edizione).

M. Capasso, *Il classico: humanitas perennis*, «I Quaderni di Atene e Roma» 5 (2015), pp. 187-203.

P. De Paoli, *Il dibattito sull'insegnamento delle lingue e delle culture classiche in Italia*, «Atene&Roma» 13/1-2 (2019), pp. 21-40.

I. Dionigi, *Il presente non basta. La lezione del latino*, Milano 2016.

S. Giusti, *Didattica della letteratura 2.0*, Roma 2015.

R. Luperini, *Insegnare la letteratura oggi. Quinta edizione ampliata*, San Cesario di Lecce 2013.

D. Puliga, *Percorsi della letteratura latina. Per una didattica sostenibile*, Roma 2003.

R. Scocchera-C. Pisano, *Dal metodo traduttivo al metodo induttivo: le ragioni di una scelta*, «I Quaderni di Atene e Roma» 5 (2015), pp. 381-393.

R. Trincherò, *Costruire, valutare, certificare competenze. Proposte di attività per la scuola*, Milano 2021.

M. Tulli, *Lingua e formazione umanistica: riflessioni su greco e latino*, «Atene&Roma» 13/1-2 (2019), pp. 13-20.

Erika Bascià

Vincenzo Fai

Valeria Rosaria Maci

Stefania Maiorano